



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo Settore

Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura -Ambiente

Prot. n° 4418

Afragola, lì 11/05/2022

A.S. -2022

2021

Documento 15 maggio

Classe/ Sezione: 5C

Settore: Liceo Artistico

Indirizzo : Architettura e Ambiente

Approvato dal Consiglio di Classe

Coordinatore di Classe: Graziuso Massimo

Sede centrale: Via Don Bosco, 9 - 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818603209

Sede associata: Via B. Castiello, 1 - 80024 Cardito (NA) tel: 0818342423

Codice meccanografico scuola: NAIS121003 C.F. 93060260630

Settori: Economico e tecnologico: NATD121019 - Professionale : NARH121017 - Liceo artistico: NASL12101A

e-mail: nais121003@istruzione.it pec : nais121003@pec.istruzione.it sito web : www.isissereni-afragola-cardito.edu.it

INDICE

1. IL CONTESTO	
1.1 Descrizione del contesto generale.....	
1.2 Descrizione dell'istituto.....	
2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE	
2.1 PECUP dell'indirizzo di studi.....	
2.2 Quadro orario.....	
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)	
3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe.....	
4. LA CLASSE.....	
4.1 Elenco degli alunni	
4.2 Presentazione della classe	
4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti.....	
4.4 Relazioni finali dei docenti	
5. I PERCORSI SVOLTI	
5.1 Indicazioni relative alla DAD-DDI-DMI.....	
5.2 Le unità di apprendimento (UdA).....	
5.3 Percorsi PCTO	
5.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	
5.5 Percorsi di recupero e/o di potenziamento.....	
5.6 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL.....	
5.7 Percorsi per alunni BES	
5.8 Altri percorsi	

5.9. Simulazione prima prova scritta

5.10 Simulazione seconda prova scritta.....

6. LE INDICAZIONI PER L'ESAME DI STATO

6.1. Indicazioni relative alle prove d'esame

6.2 Tabella di conversione credito scolastico

7. ALLEGATI

- Le relazioni finali dei docenti;.....
- Le UdA svolte
- PDP;.....
- Percorsi PCTO (ex ASL);.....
- Griglie prima prova scritta Italiano
- Griglia seconda prova scritta
- Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;.....
- Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;
- Curriculum dello studente ;
- Altri documenti.....

1. IL CONTESTO

1.1 Descrizione del contesto generale

L'istituto "Emilio Sereni Afragola Cardito" ha sviluppato una propria identità di soggetto educativo e formatore, interagendo con il contesto sociale in cui opera e utilizzando al meglio le risorse di cui dispone, e pertanto, questi fattori rappresentano elementi imprescindibili a sostegno dell'impegno a rendicontare il proprio operato nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Contesto sociale può essere visto come un insieme di opportunità e vincoli in cui opera la scuola, tenuto conto dei suoi elementi costituenti: la popolazione scolastica e il territorio. La popolazione scolastica pur avendo elementi di continuità si differenzia per il plesso di Afragola in cui sono presenti l'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo) e l'indirizzo Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), rispetto al plesso di Cardito che è sede del Liceo Artistico. Considerando la provenienza gli alunni provengono in gran parte dai comuni dove sono ubicati i plessi con alcune differenze: il plesso di Afragola accoglie in quota minoritaria alunni dai paesi limitrofi: Casoria e Casavatore verso sud e Caivano verso nord; il plesso di Cardito, invece, accoglie alunni anche da Frattamaggiore, Frattaminore e Crispano. Considerando il livello socio economico e culturale (indice ESCS) gli alunni per la gran parte, appartengono a famiglie monoreddito con un basso livello. Sul punto si rileva una differenza tra gli indirizzi: il livello degli alunni del Liceo Artistico tende verso l'alto, mentre il livello degli alunni del tecnico economico è di tipo misto, sia alto in alcune classi che basso in altre; il livello degli alunni del Professionale è decisamente di tipo basso. Il livello complessivamente basso della condizione socio economica influenza il possesso delle competenze di base possedute dagli alunni in ingresso a scuola. Considerando, infatti, la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media, si ha che la maggioranza si attesta sui voti del 6 e del 7 e una quota minoritaria raggiunge i voti più alti del 8 e del 9. Nonostante la differenza dei livelli socio economici e culturali di appartenenza gli alunni, in particolare quelli del plesso di Afragola, si sono integrati sempre più, imparando a rispettarci a vicenda e a crescere insieme e ad affrontare assieme i problemi scolastici in quanto problemi di tutti e non di un solo indirizzo di studi. Gli alunni con cittadinanza non italiana ammontano a poche unità, tuttavia il loro numero è in aumento; per i casi particolari la scuola propone attività per la comprensione della lingua italiana.

Gli alunni con bisogni educativi speciali, complessivamente considerati, sono in una percentuale in linea con quelle dei riferimenti di area regionale e nazionale e costituiscono un stimolo ad adoperare protocolli di accoglienza dedicati e strategie didattiche inclusive, tale fenomeno è rilevante nel liceo artistico e viene affrontato con attività laboratoriali. Tali caratteristiche della popolazione scolastica sono viste, complessivamente, come una condizione di opportunità per gli apprendimenti in quanto rappresentano un fattore che spinge i docenti a uniformare il modo di fare scuola a partire dall'alunno considerato come un soggetto che apprende nelle relazioni che pone in essere, sia all'interno che all'esterno della scuola. Si punta, pertanto, a guidare da vicino gli alunni nei percorsi di apprendimento dando valore alle "esperienze" in classe e fuori dalla classe e alle motivazioni complessive che spingono all'agire e che sono alla base di una crescita negli apprendimenti di conoscenze, abilità e competenze verso livelli più alti. Un altro obiettivo è quello di seguire gli alunni nella crescita culturale con interventi personalizzati volti al raggiungimento dei traguardi di apprendimento stabiliti. Un vincolo all'agire educativo e didattico è rappresentato da un indice ESCS mediamente basso che è a sua volta specchio di ambienti familiari culturalmente deboli che in genere, non riescono ad essere di aiuto nello studio domestico, oppure che non sono dotati di attrezzature informatiche quali: computer fissi e collegamento a internet. Per far fronte a tale caratteristica la scuola offre continui stimoli culturali invitando alla lettura mediante il servizio biblioteca e avendo allestito le aule con attrezzature informatiche per promuovere una didattica digitale che sfrutti al meglio le tecnologie ponendole al servizio del successo formativo.

Oltre alla popolazione scolastica il contesto sociale è caratterizzato fortemente dal territorio, che secondo diversi aspetti interagisce e condiziona l'offerta formativa. Il territorio che circonda i plessi, ubicati in comuni diversi seppur non distanti tra loro, risulta essere fortemente degradato da insediamenti abitativi di tipo selvaggio, con forte consumo di suolo che non hanno rispettato le risorse paesaggistiche e storico culturali, e che si è sviluppato senza interruzione tra comuni diversi. Tale conurbazione urbana è il risultato dello sviluppo disordinato delle aree della provincia di Napoli e rappresenta un habitat culturale povero, non avendo le istituzioni accompagnato la crescita urbana con politiche di coesione e di integrazione sociale rivolte ai giovani e agli anziani. In tale scenario la scuola è, ancor di più, un luogo di socializzazione, di incontro e di ritrovo, divenendo quasi unico punto di riferimento di affetti e di costruzione di legami. A partire da questa consapevolezza, l'istituto si adopera nel fornire un contributo alla crescita culturale dei suoi alunni avendo definito un

curricolo ricco di esperienze e di significati, e facendosi promotore di iniziative, eventi e manifestazioni.

Con riferimento agli insediamenti imprenditoriali, il territorio nella sua dimensione più ampia, si è trasformato in crocevia del settore commerciale e del terziario. Ad imprese del comparto agricolo che si distinguevano per produzioni tipiche della tradizione culinaria napoletana (aglio e cipolla), si sono succedute, in un primo tempo, imprese a conduzione familiare del settore dell'Edilizia e del Commercio e successivamente, da imprese del comparto della ristorazione e del turismo. Queste ultime hanno svolto un ruolo importante nel rianimare gli affari e nel far uscire l'economia locale da periodi di stagnazione. Tale tessuto imprenditoriale si è sviluppato accanto a imprese della grande distribuzione che hanno avuto modo di insediarsi nel comune di Afragola per la presenza di ampi spazi: si fa riferimento a Ikea, Leroy Merlin, Decathlon e il centro commerciale "Le porte di Napoli" che accoglie: Ipercoop, 70 negozi, servizi di ristorazione, librerie, farmacia, sale giochi, bowling, Happy MaxiCinema con 13 sale. Tale vivacità imprenditoriale è frutto anche degli alti livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali: aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, porto di Napoli, Interporto Campano (piattaforma logistica internazionale connessa con i principali hub mondiali) e di una rete viaria e ferroviaria che assicura veloci collegamenti con le aree regionali e nazionali. Tale rete si è arricchita della recente apertura della stazione ferroviaria Napoli-Afragola, la "porta del Sud", situata a nord-ovest del centro abitato e sulla linea della Alta Velocità Roma-Napoli.

La vivacità imprenditoriale e i collegamenti infrastrutturali rappresentano un terreno fertile di occasioni e opportunità per poter individuare partner di diversa vocazione economica con cui instaurare convenzioni e collaborazioni per occasioni di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Le note positive sopra descritte non riescono, tuttavia, a fronteggiare un mercato del lavoro caratterizzato da alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile (partecipazione al mercato del lavoro femminile 23,9%) con un'incidenza di giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano pari al 48.1%, e con indice di vulnerabilità sociale e materiale pari a 108.4 punti contro i 102.4 della Campania e i 99.3 dell'Italia (Dati Ottomilacensus ISTAT). Tali dati rappresentano un quadro di difficoltà per l'inserimento degli alunni diplomati nel mondo del lavoro e contribuiscono a creare un sentimento di scoraggiamento e di sfiducia che la scuola combatte con ogni mezzo in quanto mina gli sforzi che vengono fatti per il raggiungimento del successo formativo. Si tratta di reagire alle situazioni di svantaggio economico e sociale che il territorio presenta, offrendo agli alunni

strumenti e abilità che li rendano forti nella loro costruzione di identità e nella acquisizione di consapevolezza dei propri talenti. Un ulteriore elemento che caratterizza il territorio, è l'inefficienza delle amministrazioni locali che non riescono a fornire servizi adeguati alla cittadinanza e quindi anche alla scuola. Basti pensare al disservizio del trasporto pubblico che rende problematico a un numero crescente di studenti che abitano lontano, di entrare in orario alla prima ora oppure di poter frequentare la scuola di pomeriggio per attività extrascolastiche. Sulla questione la scuola ha un atteggiamento comprensivo e di tolleranza degli alunni che entrano in ritardo per abitare lontano, seppur coinvolgendo le famiglie sulla questione e invitandole al rispetto degli orari di ingresso.

Passando alla disamina delle risorse di cui l'istituto dispone, e che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti, si considerano le risorse strumentali, quelle economiche e quelle professionali.

Nel suo complesso l'istituto dispone delle seguenti risorse strumentali:

- una biblioteca di circa 2000 volumi con servizio di prestito agli studenti;
- laboratori di diversa tipologia (di Scienze con materiali chimici, di Informatica e di Economia Aziendale con postazioni PC collegate in rete, di Lingue con postazioni audio-video) nel plesso di Afragola;
- laboratori per le attività di indirizzo (quello pittorico, di scultura e di architettura) e laboratori di Informatica nel plesso di Cardito;
- aule attrezzate con punto rete e con Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- una LIM mobile nel plesso di Cardito per le aule sprovviste di LIM;
- aula 3.0 aumentata dalla tecnologia;
- una rete con cablaggio strutturato.

La disponibilità di risorse strumentali consente ai docenti di attuare una didattica per competenze di tipo laboratoriale in cui il libro è uno dei tanti strumenti di lavoro e nel quale gli alunni possono mettersi in gioco nello sviluppo di abilità e competenze nella risoluzione di situazioni problema di tipo autentico. E tuttavia, si rilevano alcune criticità:

- in merito ai laboratori, gli stessi mancano per l'indirizzo Professionale nel plesso di Afragola. Sulla questione l'istituto ha fatto ripetute lagnanze e richieste di intervento agli enti competenti che non hanno provveduto a realizzare gli ambienti richiesti internamente nei plessi, ma hanno attivato attraverso bandi pubblici, strutture esterne per lo svolgimento di esercitazioni e attività pratiche;
- per la nuova opzione Design nel plesso di Cardito, il laboratorio è stato attivato grazie a un FESR e reso operativo nel presente anno scolastico 2019-2020;

• in riferimento alle aule, nel plesso di Afragola, data la crescita dell'indirizzo Professionale, esse sono in numero insufficiente rispetto al numero delle classi, cosa che costringe ad adottare un sistema di turnazione: si fanno entrare le classi in modo differenziato durante la giornata secondo turni, il primo dalle 8:05 alle 11:35, il secondo dalle 11:35 alle 14:05, assicurando comunque un regolare servizio di istruzione. Anche nel plesso di Cardito vige il sistema di turnazione, nonostante alcune classi trovino accoglienza nella vicina scuola Galileo Galilei. Passando alle risorse economiche l'istituto attinge a finanziamenti della Comunità Europea partecipando a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere e a progetti FESR per il rafforzamento delle infrastrutture, avendo riscontrato che la contribuzione volontaria da parte delle famiglie è esigua. Le condizioni economiche delle famiglie, infatti, non permettono di ricevere un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa. Di rilevante importanza sono le risorse professionali all'interno dell'istituto. In primo luogo, si fa presente che con una esperienza precedente di direzione di 3 anni, la Dirigente Scolastica, professoressa Daniela Costanzo, dirige la scuola dall' a.s. 2014/2015, e si è, da subito, occupata dei processi educativi e didattici svolgendo un ruolo di leader e di guida nel corpo docente. Ha avuto cura di assicurare gli adeguamenti alla normativa che richiede di perseguire traguardi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze e di introdurre strategie didattiche sempre più innovative, con ridimensionamento della lezione frontale e di tipo attivo anche facendo ricorso al digitale puntando al coinvolgimento degli alunni in pratiche di lavoro motivanti e stimolanti.

In secondo luogo, si menziona il corpo docente che si distingue per lo scrupolo nello svolgimento dei compiti educativi e didattici. Il corpo docente è molto numeroso ed ammonta nell'anno scolastico 2019/2020 a quasi 300 unità. Esso è costituito per un 70% da personale di ruolo di tipo stabile che può assicurare la continuità degli insegnamenti. Di tale personale una percentuale rilevante è di nuovo ingresso, e pertanto, necessita di un periodo di ambientamento sia per conoscere la popolazione scolastica, sia per prender visione e assimilare le pratiche condivise a livello di dipartimento e fatte proprie dall'istituto.

Il corpo docente, inoltre, continuamente mostra disponibilità all'autoformazione e alla partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola, in particolare sulle strategie didattiche innovative, condividendo il principio che lo sviluppo professionale dato dalla formazione sia un fattore fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni. In tema di formazione si rileva tuttavia, che se un buon numero di docenti è provvista di certificazioni informatiche, una parte esigua, invece, ha le certificazioni linguistiche che sono

necessarie per adottare la metodologia CLIL di insegnamento di una disciplina non linguistica nella lingua straniera. La crescita delle competenze informatiche e delle competenze linguistiche sono aree di approfondimento e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale.

1.2 Descrizione dell'istituto

L'istituto è costituito da due plessi ubicati nei due comuni di Afragola e Cardito, plessi che sono a pochi chilometri di distanza e che presentano affinità territoriali e di platea: se il plesso di Afragola sede centrale, ubicato nel territorio di Afragola, accoglie gli indirizzi del professionale e del tecnico, il plesso di Cardito, invece, accoglie il Liceo Artistico.

Il bacino territoriale, pertanto, in cui l'Istituto opera, è costituito dai comuni limitrofi di Afragola e Cardito (Acerra, Caivano, Casoria, Casalnuovo, Frattamaggiore e Grumo Nevano), disposti nell'area Nord-Est della provincia di Napoli. La connotazione del tessuto produttivo locale appare molto debole e comprende prevalentemente piccole e piccolissime imprese, non sufficientemente attrezzate e con un tasso di disoccupazione e lavoro nero in aumento. Sono presenti anche esperienze aziendali virtuose, che fotografano il territorio a macchia di leopardo per le eccellenze locali. Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui svolge attività sociale ed educativa la Chiesa.

Gli studenti del "Sereni" appartengono quasi tutti a famiglie monoreddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate. In generale, è presente un divario significativo tra il patrimonio culturale in possesso degli studenti e quanto viene richiesto in termini di conoscenze e abilità in relazione alle competenze di base che la scuola intende promuovere.

Nonostante la presenza di eccellenze e buon livello di apprendimento, il diffuso malessere che caratterizza il mondo degli adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica molto impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione spesso più centrata sulla persona e sull'inclusione.

La scuola propone pertanto metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti. Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Negli studenti, infine, emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico

in un disagio relazionale nei confronti dei docenti. Per questo l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze più significativa, attenta ai processi di crescita dei giovani studenti e pertanto capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (learning by doing), per favorire nello studente lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra i saperi acquisiti ed il contesto professionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci le riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale.

Cenni Storici

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, ha vita l'**Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore "E. Sereni Afragola-Cardito"**.

Fin dalla sua costituzione l' "ISIS E. Sereni Afragola Cardito" ha offerto la possibilità di iscriversi a diversi percorsi di studio e formazione:

-Settore Economico NATD121019 (Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing/ Sistemi informativi per l'azienda -Turismo);

-Settore Tecnologico NATD121019 (Indirizzo: Trasporti e Logistica- Conduzione del mezzo aereo);

-Settore Professionale NARH121017 (Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera);

-Settore Liceo Artistico NASL12101A(Indirizzi: Arti Figurative - Architettura e Ambiente-Grafica e Design).

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 il Collegio dei Docenti ha deciso di non accettare più iscrizioni alle classi prime per l'indirizzo Trasporti e Logistica e inoltre, gli è stato

riconosciuto la facoltà di attivare dopo il primo biennio, l'indirizzo Grafica e Design per il Liceo Artistico.

2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE

2.1 PECUP dell'indirizzo di studi

LICEO ARTISTICO

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Sono previsti, a partire dal secondo biennio, i seguenti indirizzi:
arti figurative; architettura e ambiente; design; grafica.

Indirizzo "Architettura e Ambiente" .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica

2.2 Quadro orario

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99		
Storia			66	66
Filosofia			66	66
Matematica*	99	99	66	66
Fisica			66	66
Scienze naturali**	66	66		
Chimica***			66	66
Storia dell'arte	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132		
Discipline geometriche	99	99		
Discipline plastiche e scultoree	99	99		
Laboratorio artistico****	99	99		
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo				
Laboratorio di architettura			198	198
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198
<i>Totale ore</i>			396	396
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	3° anno (SI - NO)	4° anno (SI - NO)	5° anno (SI - NO)
Letteratura Italiana	M. C.	SI	SI	SI
Storia	M. C.	SI	SI	SI
Storia dell'arte	G. M.	SI	SI	SI
Inglese	A. F.	NO	NO	SI
Filosofia	M. R.	NO	NO	SI
Matematica	G. G.	SI	SI	SI
Fisica	G. G.	SI	SI	SI
Scienze motorie e sportive	F. C.	SI	SI	SI
Discipline progettuali architettura e ambiente	N. M.	SI	SI	SI
Laboratorio di architettura	M. G.	SI	SI	SI
Religione	S. L.	SI	SI	SI

4. LA CLASSE

4.1 Elenco degli alunni

Numero	Alunno	Docente Coach
1		M. R.
2		M. R.
3		G. M.
4		A. F.
5		A. F.
6		F. C.
7		G. M.
8		G. G.
9		G. G.
10		G. M.
11		M. G.
12		M. C.
13		M. C.
14		N. M.
15		N. M.
16		G. M.
17		N. M.
18		M. C.

Il docente coach è una figura organizzativa che è stata introdotta nell'anno scolastico 2019-2020 e svolge il ruolo di mentor dell'alunno a lui affidato. Esso, infatti, ha il compito di seguire l'alunno nel percorso di acquisizione degli apprendimenti.

4.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 18 alunni, (12 femmine e 6 maschi), tutti provenienti dalla classe precedente di cui uno con P.D.P..

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni della classe è alquanto eterogeneo e legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa.

Il Consiglio di classe, nella componente docenti, si è invece modificato nel corso del triennio per le discipline Inglese e Filosofia, mantenendo altresì nel tempo e per le materie di indirizzo una sostanziale stabilità. Pur con gli inevitabili cambiamenti, i docenti hanno sempre lavorato con spirito di collaborazione, nella ricerca di obiettivi formativi e didattici che tendessero a sviluppare appieno la personalità degli studenti, impegnandosi nel motivare e coinvolgere gli allievi nello studio, con proposte di adeguamento dei programmi, di innovazione ed integrazione della didattica tradizionale ed adoperandosi costantemente nel miglioramento dei rapporti interpersonali (quelli tra docenti e discenti e quelli tra i discenti stessi). L'attività didattico-educativa, improntata comunque alla continuità, ha contribuito ad una progressiva crescita umana e culturale della classe. Nel corso del triennio i docenti hanno seguito gli alunni con costanza e regolarità, permettendo loro un tempo di assimilazione nell'apprendimento disteso e congruo al percorso di formazione che la scuola deve offrire, stabilendo un rapporto reciproco di collaborazione e fiducia che ha consentito di raggiungere risultati positivi. La carriera scolastica, in generale, può considerarsi regolare e adeguatamente serena nonostante i disagi provocati nella seconda parte del quarto anno e in gran parte del quinto dalla pandemia che ha costretto gli alunni a seguire le lezioni da casa in modalità remota. Anche la frequenza è stata per la maggior parte degli allievi piuttosto costante.

La classe si presenta abbastanza amalgamata dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, infatti, hanno stabilito un rapporto amichevole ma pur sempre rispettoso tra di loro e con gli insegnanti. In ogni caso nel corso di tutto l'anno scolastico si è lavorato in un clima sereno, giungendo, a risultati accettabili nella maggior parte dei casi, buoni o eccellenti in qualche caso specifico.

In generale l'iter didattico non è stato privo di ostacoli, al termine del quale si può affermare che, mentre per un gruppo ridotto di allievi, ad oggi, si evidenziano ancora lacune nella preparazione globale a causa di un impegno superficiale e discontinuo, per altri alunni la preparazione risulta discreta, mentre per un esiguo numero risulta essere più completa ed organica.

Un piccolo gruppo di alunni pertanto ha buone competenze sia nelle discipline di indirizzo, sia in quelle umanistiche e logico-matematiche, un altro manifesta una discreta capacità in tutti i campi infine qualche alunno ha evidenziato un andamento didattico non sempre costante con un rendimento generale appena sufficiente sebbene, in occasione di attività extracurricolari, sia stato comunque partecipe e collaborativo.

E' da sottolineare inoltre per alcuni alunni delle fragilità caratteriali: una timidezza di fondo legata anche ad un problema di gestione dell'ansia e scarsa autonomia nello studio, tali caratteristiche, nel corso del triennio, hanno generato qualche difficoltà nella gestione dei contenuti di alcune discipline per cui talvolta è stata essenziale la funzione di traino attuata da qualche alunno più brillante e preparato. In ogni caso, sia pur con un impegno talvolta discontinuo da parte di qualche elemento, a fine anno scolastico, la classe ha in linea generale raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, anche se lo spessore degli stessi risulta essere, nello specifico, adeguato alla situazione di partenza, all'impegno profuso e al ritmo di apprendimento proprio di ogni allievo. Così anche la sufficienza nel rendimento è dovuta per qualcuno ad uno studio mnemonico, compensato però da un costante sforzo nel superare i propri limiti, per qualche altro a discrete capacità e potenzialità non supportate

dalla perseveranza nello studio e nell'impegno. Per tali alunni i docenti (di base o di indirizzo) hanno ritenuto necessario rifarsi agli obiettivi minimi previsti per l'ammissione agli esami di maturità.

Il lavoro, che è stato strutturato in UDA condivise da più docenti, talvolta ha subito rallentamenti dovuti alle lezioni in modalità remota per quasi tutto l'anno, le quali prevedevano l'articolazione dell'orario in sette ore in sincrono di 45 minuti. Tale necessaria strutturazione e le tante ore trascorse al computer hanno determinato qualche calo di concentrazione, attenzione e talvolta motivazione, nonché una lentezza negli apprendimenti a causa dei quali i docenti hanno spesso dovuto insistere e ritornare sui concetti e sulle spiegazioni, il che ha inciso in parte sul completamento dei programmi e sullo svolgimento degli argomenti previsti da ciascuna disciplina.

L'attività curricolare è stata incentrata sull'acquisizione di specifiche abilità tecniche, logiche e comunicative, mentre quella extracurricolare ha riguardato essenzialmente l'approfondimento di alcune tematiche socio-culturali.

Va segnalato che, in qualche caso, la frequenza discontinua, soprattutto nella prima parte dell'anno, non ha permesso di potenziare gli apprendimenti e di raggiungere livelli più alti di conoscenza. Pur tuttavia va anche rilevato che con alcuni alunni è stato instaurato un proficuo clima di dialogo educativo e formativo; ciò ha favorito una maturazione della loro personalità, con effetti significativi sulla capacità di giudizio personale e critico per i temi sociali attuali e le esperienze di vita personale. E' apparsa migliorata anche la loro capacità di fruizione critica delle forme espressive ed artistiche.

Puntuali sono stati gli alunni nella prova simulata in vista dell'Esame di Stato, dimostrando, nel complesso, serietà e impegno.

4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti

Si fa riferimento a quanto riportato nelle UDA svolte.

4.4 Relazioni finali dei docenti

La classe e i suoi elementi conoscitivi sono descritti tenuto conto delle relazioni finali dei docenti che sono allegati al presente documento.